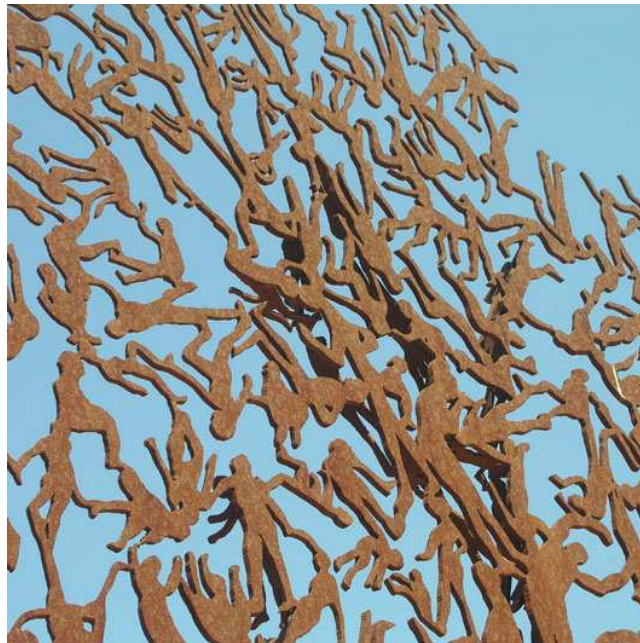


Prot. 5297/2015 del 13/07/2015
Tit. 06 Fasc. 01

Relazione finale

Ri-generazioni partecipate Distretto di Casalecchio di Reno



Data presentazione progetto 09/09/2014
Data presentazione relazione finale 14/07/2015

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010. Bando 2014 (Del. Giunta regionale n. 943/2014)



Ri-Generazioni partecipate si inserisce all'interno di un disegno più ampio di rinnovamento della governance distrettuale, avviato nel 2011, basato sulla sperimentazione di percorsi di co-progettazione partecipata.

Il progetto nasce su proposta del Comitato di Distretto, in collaborazione con l'Azienda consortile InSieme Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, su sollecitazione particolare dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa, interessati ad attivare pratiche partecipative per la formulazione di proposte per la stesura di regolamenti inerenti alla rigenerazione di alcuni "spazi" comuni (fisici e/o relazionali).

A Casalecchio di Reno la progettazione partecipata si muove in due luoghi urbani significativi e in forte evoluzione: il Centro giovanile e la Casa della Conoscenza, e intorno a due temi centrali: la sostenibilità ambientale e l'accoglienza, che definiscono e interrogano fortemente, anche in forma problematica, l'identità di tali luoghi e le relazioni culturali, sociali e intergenerazionali dei soggetti che vi agiscono.

A Monte San Pietro-Calderino il processo di partecipazione si propone di allargare e differenziare la platea degli *stakeholder* locali per arrivare a definire un utilizzo degli spazi dell'edificio ex scuola moduli che sia a beneficio non di un solo target ma di tutta la cittadinanza.

A Zola Predosa il percorso partecipato si inserisce in un contesto che vede l'esistenza di Consulte tematiche (Ambientale, degli Stranieri, dei Centri Sociali, della Cultura, dello Sport, Socio – Sanitaria, dell'Agricoltura, delle Attività Produttive, del Commercio e dei Servizi) e di Consulte di frazione che lavorano sulla base di regolamenti eterogenei, senza confronto reciproco, con una conseguente autoreferenzialità delle attività, e con una bassa diversificazione della tipologia dei partecipanti.

La partecipazione alle attività del progetto è stata aperta ai soggetti istituzionali, al terzo settore e alla cittadinanza del Distretto e si è caratterizzata per una fortissima attenzione alle pari opportunità di genere (maschi/femmine), genesi (nativi-e/migranti) e generazioni (classi di età), con l'obiettivo di stimolare una progettazione basata sulla collaborazione e la messa a sistema di una molteplicità di attori del territorio e di risvegliare una cultura solidaristica e di comunità.

Le proposte emerse dal processo partecipativo sono state recepite con Delibera di giunta comunale dei 3 Comuni sede di cantiere comunale (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa) e hanno ricevuto il benestare del Comitato di Distretto, in quanto considerate esperienze preziose all'innovazione della governance distrettuale.

Titolo del progetto: Ri-generazioni partecipate

Soggetto richiedente: InSieme Azienda consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Referente del progetto: Massimiliano Di Toro Mammarella – Resp. Ufficio di Piano distrettuale

Oggetto del processo partecipativo: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione

Oggetto del procedimento amministrativo: Approvazione documento di Proposta Partecipata DocPP del percorso di co-progettazione *Ri-Generazioni partecipate* (ex L.R. 3/2010): verbale del Comitato di Distretto del 29 giugno 2015, trasmesso con Prot. n. 5078/2015 – Tit. 6 Fasc. 01 (si vedano i materiali allegati).

Tempi e durata del processo partecipativo:

tempi previsti: dal 15-12-2014 al 30-06-2015

tempi effettivi: dal 15-12-2014 al 09-06-2015 (6 mesi).

I tempi previsti sono stati rispettati. L'Ente titolare della decisione si è espresso in data 29/06/2015.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:

Il Distretto di Casalecchio di Reno comprende i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa per una popolazione complessiva di 110.725 residenti. Rispetto alle fasce d'età, la popolazione residente si distribuisce per un 16,4% tra 0 e 17 anni, 59,7% tra 18 e 64 anni, 12,9% tra i 65 e i 75 anni e 11,0% oltre i 75 anni.

Il tessuto sociale del distretto è caratterizzato dalla presenza di un terzo settore forte e proattivo; organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali costituiscono interlocutori competenti e disponibili ad un confronto con i soggetti istituzionali.

Questo permette non solo la valorizzazione di risorse ed opportunità a supporto o integrative dell'intervento pubblico, ma anche lo sviluppo di proposte di percorsi innovativi, che possano funzionare da antenne territoriali per l'emersione di vulnerabilità che, altrimenti, rischiano di non arrivare all'attenzione dei Servizi territoriali o di arrivarvi solo nel momento in cui diventano bisogno assistenziale e richiesta prestazionale. Inoltre, rende possibile la diffusione di una cultura della responsabilizzazione allargata rispetto alla cura collettiva del bene comune.

L'importanza del concretizzarsi di un'attività sinergica tra tessuto sociale e istituzioni è avvertita maggiormente proprio nel momento storico e culturale che il nostro Paese sta attualmente attraversando, non solo in termini economici, ma anche sociali e relazionali, in un contesto in cui è sempre più evidente la solitudine e l'isolamento che purtroppo colpisce molte persone, complice una forte sfiducia verso le istituzioni e un senso di solidarietà e di comunità che si sta indebolendo.

Su questo territorio è operativa dal 1 gennaio 2010 InSieme, l'Azienda Speciale Consortile alla quale tutti i Comuni del Distretto hanno deciso di affidare la gestione dei Servizi Sociali territoriali con l'obiettivo di garantirne omogeneità di erogazione, pari opportunità di accesso, efficienza ed efficacia di intervento. Per perseguire questo obiettivo InSieme si è dotata del sistema di rendicontazione e di programmazione sociale Generi Genesi Generazioni che è diventato la chiave di lettura di tutte le azioni sociali distrettuali, sia rispetto all'indagine dell'incidenza del Servizio Sociale in rapporto al BIL individuale e comunitario, sia rispetto all'orientamento di nuove e innovative progettualità. Si tratta di un modello di ricerca-azione le cui declinazioni possono essere molteplici e che questo progetto intende adottare come presupposto metodologico.

La scelta dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa quali luoghi di iniziale sperimentazione di forme partecipate per la definizione di regolamenti di rigenerazione condivisa permette di monitorare l'andamento e i risultati delle dinamiche partecipative e la validità dei regolamenti stessi su territori molto diversi tra loro per densità di popolazione (Casalecchio di Reno 36.312 residenti, Monte San Pietro 10.928, Zola Predosa 18.690) e conformità del territorio e trarne deduzioni utili per la valutazione dell'efficacia del percorso.

Consulente esterno:

Durante il progetto sono state utilizzate due forme di consulenza:

- una da parte dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme, nelle persone di: Letizia Lambertini, Cecilia Baldini e Saadia Lafhimi, relativamente alle attività legate alla progettazione e alla realizzazione di dinamiche partecipative attente a promuovere e garantire pari opportunità di generi, genesi e generazioni;
- l'altra da parte della coop. Open Group, nelle persone di Claudia Iormetti, Marcello Lolli, Leonella Conti, Daniele Festi e Negash Sefaf Siid, relativamente alle attività di coinvolgimento della cittadinanza con particolare riferimento ai giovani, alle seconde generazioni e ai gruppi informali, e di facilitazione dei processi e delle dinamiche partecipative.

PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo

Il progetto è partito il 15 dicembre 2014 e si è concluso il 9 giugno.

Complessivamente il percorso ha registrato 23 incontri partecipati (3 Assemblee plenarie distrettuali, 3 Tavoli di Negoziazione, 6 Assemblee plenarie dei cantieri comunali, 11 incontri dei gruppi di lavoro) e una dozzina di incontri tra incontri di staff di progettazione/cabina di regia e incontri politico-istituzionali.

Durante l'intero processo (dall'avvio alla chiusura) sono stati costanti gli incontri dello staff di progetto/cabina di regia per il monitoraggio delle attività e gli incontri di aggiornamento politico-istituzionale sull'andamento del percorso. Durante questi incontri si è svolta la formazione del personale interno riferita alle pratiche e ai metodi della partecipazione ai fini delle pari opportunità di generi, genesi e generazioni, tenuta dalle consulenti dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme. Il supporto formativo è perdurato durante tutti gli incontri partecipati come formazione in situazione, supportata dai consulenti esperti.

Apertura

L'obiettivo iniziale è stato l'attivazione della comunità locale e il coinvolgimento di nuovi attori sociali. L'invito per la partecipazione è stato esteso ai soggetti istituzionali, al terzo settore e a singoli cittadini e cittadine del Distretto secondo principi di pari opportunità di accesso, di presa di parola e di progettazione che nella triplice declinazione dei generi, delle genesi e delle generazioni sono garanzia di civiltà e di democraticità. In questa prima fase si è preparato il contesto e si è condiviso il processo di partecipazione, definendo gli obiettivi, le linee di lavoro e le metodologie.

Fin dall'inizio del percorso si è ritenuto fondamentale, ai fini del rafforzamento delle dinamiche di partecipazione, tener conto di due dimensioni territoriali: quella distrettuale che ha dato la cornice di riferimento rispetto agli obiettivi e alle metodologie, attraverso le assemblee distrettuali e gli incontri del tavolo di negoziazione, e quella dei 3 "cantieri comunali", Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa, all'interno dei quali si sono alternati momenti di informazione e discussione assembleare, a momenti di lavoro per gruppi laboratoriali.

Svolgimento

Durante gli incontri partecipati, l'approccio scelto è stato di confronto intenso tra attori e attrici per identificare convergenze e divergenze, e di negoziazione, per una definizione condivisa degli obiettivi. La facilitazione ha insistito sull'importanza di arrivare a rappresentare i bisogni di tutta la comunità e di valorizzare le esperienze e le risorse disponibili sul territorio. Facilitatori e facilitatrici hanno tenuto alta l'attenzione sull'obiettivo ultimo del percorso: la ristrutturazione dei legami di coesione sociale, sollecitando sempre uno sguardo alle persone assenti, per capirne le motivazioni, per esaminarne i bisogni e, soprattutto, per tentare nuove strategie di aggancio.

Gli ultimi incontri sono stati dedicati alla condivisione dei risultati, alla formulazione di una sintesi condivisa delle soluzioni emerse e delle linee di possibili sviluppi.

Nel corso del percorso sono state utilizzate metodologie partecipative basate su varie tecniche: *Design thinking* (Intervista doppia, Personas, Idea canvas, Idea a pezzetti), *World caffè*, lavori in sottogruppi tematici.

Chiusura

A conclusione degli incontri partecipati dei tre cantieri comunali, i risultati prodotti sono stati riesaminati e sintetizzati dal Tavolo di Negoziazione e presentati all'interno di 3 momenti pubblici locali (assemblee/workshop) per una condivisione allargata dei risultati ottenuti e delle prospettive attuative oltre il percorso. Infine, il Documento di Proposta Partecipata, integrato in base alle ulteriori suggestioni emerse, è stato approvato da parte del Tavolo di Negoziazione allargato all'Assemblea distrettuale.

Elenco degli eventi partecipativi

1. Assemblee plenarie

03/11/2015 (ass. preliminare) – 22 partecipanti più la cabina di regia;

08/04/2015 – 23 partecipanti più la cabina di regia;

09/06/2015 – 23 partecipanti più la cabina di regia

Hanno partecipato complessivamente rappresentanti dell'associazionismo e attori istituzionali; qualche singolo cittadino.

Metodi/tecniche impiegati; Breve relazione sugli incontri; Valutazioni critiche

Le assemblee di dimensione distrettuale hanno avuto la funzione di definire la cornice di riferimento rispetto agli obiettivi e alle metodologie, di fare un monitoraggio trasversale ai luoghi di partecipazione locali (3 “cantieri comunali”) e una condivisione dei risultati raggiunti.

Duranti gli incontri è stato facilitato il confronto tra gli attori.

Dagli incontri sono emerse due criticità: la prima si riferisce alla brevità dei tempi per la realizzazione dell’esperimento partecipativo laddove si tratta di attivare e sviluppare anzitutto una cultura della partecipazione diversa, cioè che superi la logica del perseguimento di obiettivi targettizzati e specifici e permetta invece di acquisire la consapevolezza della necessità di lavorare per l’intera comunità, in un’ottica di coesione sociale diffusa. La seconda, non completamente disconnessa dalla prima, riguarda la difficoltà a coinvolgere la cittadinanza su scala territoriale distrettuale, soprattutto quando tale coinvolgimento richiede, oltre che lo spostamento fisico, una disponibilità ad alta frequenza in un tempo ristretto.

2. Tavoli di negoziazione

08/04/2015

12/05/2015

09/06/2015

Si veda paragrafo *ad hoc* più avanti.

3. Cantieri comunali

Casalecchio di Reno

Assemblea:

18/03/2015 – 7 partecipanti

Gruppi di lavoro:

23/04/2015 – 13 partecipanti

24/04/2015 – 7 partecipanti

10/05/2015 (attività pubblica)

Assemblea durante evento pubblico:

29/05/2015 – 400 presenze

Gruppi di lavoro:

prevista la prosecuzione dei lavori post chiusura progetto con 30 disponibilità raccolte.

La partecipazione ha ruotato attorno a due percorsi: uno relativo al centro giovanile, secondo due filoni (uno rivolto all’associazionismo e uno rivolto ai gruppi informali di giovani), l’altro relativo alla Casa della Conoscenza, rivolto ai giovani frequentatori della struttura, gli studenti e le insegnanti e al Consiglio comunale ragazzi).

Monte San Pietro

Assemblea:

28/02/2015 – 37 partecipanti

Gruppi di lavoro:

19/03/2015 – 46 partecipanti

30/03/2015 – 32 partecipanti

14/04/2015 – 27 partecipanti

23/04/2015 – 23 partecipanti

Assemblea: 14/05/2015 – circa una cinquantina di partecipanti

Gruppo di lavoro:

04/06/2015 – 19 partecipanti

La partecipazione ha riguardato una rappresentanza dell'associazionismo territoriale e di singoli cittadini, anche di origine straniera, appartenenti a diverse fasce di età ma in prevalenza anziani. Sono stati coinvolti i ragazzi del centro giovanile e i loro educatori.

Zola Predosa

Assemblea:

29 01 2015 – 90 partecipanti

Gruppi di lavoro:

19/02/2015 – 18 partecipanti

05/03/2015 – 17 partecipanti

19/03/2015 – 20 partecipanti

Assemblea/Consiglio comunale aperto straordinario, dedicato:

13/05/2015 – circa una cinquantina di partecipanti

La partecipazione ha riguardato una fortissima rappresentanza dell'associazionismo territoriale ma anche di singoli cittadini, anche di origine straniera, appartenenti a diverse fasce di età.

Metodi/tecniche impiegati; Breve relazione sugli incontri; Valutazioni critiche

Per ciascun “cantiere” le dinamiche partecipative hanno visto un'alternanza di momenti assembleari allargati/pubblici a momenti di gruppi di lavoro più ristretti.

Nei gruppi si è creata l'atmosfera tale da permettere ad ognuno di mettersi in gioco su proposte specifiche e puntuali; durante le assemblee i gruppi hanno potuto riportare quanto emerso, per un confronto più allargato.

All'interno di tutti e 3 i “cantieri comunali” si è proceduto all'utilizzo di metodologie partecipative simili, basate su varie tecniche quali: il *Design thinking* (Intervista doppia, Personas, Idea canvas, Idea a pezzetti), il *World caffè*, i lavori in sottogruppi tematici.

Il clima degli incontri è sempre stato propositivo e di confronto. Gli incontri sono stati moderati tecnicamente dai facilitatori della coop. Open Group e dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme. Per le idee e le proposte emerse c'è stato sempre sufficiente spazio di dibattito e approfondimento, con libertà di espressione da parte di ogni soggetto presente.

Dai lavori assembleari e di gruppo dei “cantieri comunali” sono emerse alcune considerazioni trasversali rispetto a “chi ha partecipato”: l'ampia partecipazione di persone anziane, e in particolare pensionate, e la scarsa partecipazione di adulti/e e giovani conferma, anche su questo territorio, un problema di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro per le fasce generazionali giovani/adulte e la difficoltà a investire tempo di vita nell'attività politica. Ne consegue una difficoltà a costruire una visione intergenerazionale realmente rappresentativa della complessità sociale.

La difficoltà di partecipazione della popolazione straniera rimarca, invece, ancora un gap, che è in parte linguistico, e in parte culturale-politico, e che ha a che fare, nella maggioranza dei casi, con una scarsa esperienza di cittadinanza attiva che le persone di origine straniera derivano spesso dai

paesi di origine. Si somma a questa inesperienza anche la diffidenza nei confronti dei sistemi politici occidentali alimentata da fenomeni transculturali come, in particolare, il conflitto di principi tra oriente e occidente e tra religiosità e laicità che nella costruzione di una convivenza matura non può essere ignorato.

4. Incontri di staff di progettazione/cabina di regia

03/11/2014
11/12/2014
14/01/2015
08/04/2015
12/05/2015
09/06/2015

Lo staff di progettazione composto da ASC InSieme, Ufficio di Piano distrettuale, AUSL-Distretto di Casalecchio e Comuni del Distretto all'avvio del progetto ha assunto il ruolo di cabina di regia inter-istituzionale, ovvero un gruppo di lavoro con funzioni di regia progettuale, organizzativa e di monitoraggio, allargandosi alla presenza dei consulenti esperti coinvolti nella realizzazione delle dinamiche partecipative (Ufficio pari Opportunità di ASC InSieme e Coop. Open Group). La composizione interistituzionale della cabina di regia è la dimostrazione e la costanza della sua azione è dimostrazione dell'interesse verso questa esperienza e del desiderio di trarne utilità concreta ai fini della pianificazione istituzionale sociosanitaria territoriale.

5. Incontri politico istituzionali

Circa 6 incontri (alcuni locali altri distrettuali).

I facilitatori di Open Group assieme ai tecnici comunali hanno tenuto alto il coinvolgimento degli amministratori rispetto all'avvio e allo svolgimento del percorso partecipato, garantendo così una sorta di accompagnamento di questi rispetto alla ricezione delle proposte contenute nel documento finale.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza)

Aslaug Johnsen – cittadina
Giada Giovannini – cittadina
Giuseppe Mazzone – cittadino
Guidi Antonio – SPI CGIL
Loretta Tonelli – Gruppo Biricoccolo
Anna Chiari – SPI CGIL
Pellizzardi Paola – SPI CGIL
Luciano Mandini – SPI CGIL
Mauro Battistini - cittadino
Matteo Romagnoli – ass.ne Esecrando

Numero e durata incontri

Si sono tenuti 3 incontri di TdN ciascuno di circa un paio di ore:

08/04/2015
12/05/2015
09/06/2015

Link ai verbali:

<http://www.ascinsieme.it/index.php/it/news/view/i49ceb427c>

nella sezione "Tavolo di Negoziazione"

Valutazioni critiche

Durante gli incontri del Tavolo di Negoziazione:

- sono stati chiariti compiti e funzioni del tavolo stesso,
- è stato definito il regolamento di funzionamento del Tavolo,
- è stata fatta una condivisione dell'andamento e dei risultati dei gruppi di lavoro;
- sono stati preparati i lavori delle assemblee,
- è stato redatto il DocPP.

Non si sono verificati episodi di tensioni interne al gruppo, anche grazie al fatto che durante gli incontri assembleari e di gruppo è stata chiarita e condivisa la finalità di arrivare a rappresentare i bisogni di tutta la comunità, avendo sempre a mente l'importanza anche gli "interessi" degli "assenti".

L'individuazione dei partecipanti è avvenuta su candidatura spontanea, legata anche alla disponibilità di tempo.

COMITATO DI PILOTAGGIO

Non previsto

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

(elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati)

Il percorso partecipato è stato aperto ai soggetti istituzionali, al terzo settore e alla cittadinanza del Distretto. Sono stati coinvolti attivamente nelle dinamiche partecipative circa 175 partecipanti.

Tutte le attività sono state pubblicizzate sia attraverso invito diretto (tramite e-mail e telefono) agli indirizzati predisposti dai Comuni, sia attraverso canali pubblici quali i siti istituzionali di ASC InSieme, dell'Ufficio di Piano e dei Comuni coinvolti, le pagine *facebook* dedicate, la distribuzione di volantini, la comunicazione durante spettacoli teatrali, ...

I verbali di ciascun incontro sono stati pubblicati sul sito web di ASC InSieme e dei Comuni, consentendo una partecipazione informata anche da parte di coloro che non hanno potuto partecipare di persona.

Tutto il materiale relativo al percorso (verbali degli incontri, note metodologiche, materiale per la comunicazione/diffusione) è scaricabile alla pagina web di ASC InSieme:

<http://www.ascinsieme.it/index.php/it/news/view/i49ceb427c>.

Nello specifico, all'interno dei 3 "cantieri comunali" la campagna di comunicazione ha compreso anche le seguenti attività:

a Casalecchio di Reno:

- somministrazione di un questionario su google form promosso attraverso newsletter Casalecchio delle culture su mailing list di 3000 iscritti (3 questionari compilati);
- pubblicazione di News sul sito di Casalecchio delle Culture;

- realizzazione di un banner sul sito Casalecchio delle Culture;
- lanci di twitter per gli incontri attivati (7 lanci);
- creazione del profilo Facebook Ri-generazioni/QuiCasa della Consocenza (243 mi piace);
- creazione della sezione comunicazione del Comune di Casalecchio di Reno:
<http://www.casalecchiodelleculture.it/pages/news/522/44/Ri-generazioni-partecipate.html>
<http://www.casalecchiodelleculture.it/pages/newsletter/Newsletter-N-14-2015.html>
 (una delle newsletter inviate)
<https://twitter.com/search?f=realtime&q=ri-generazioni%20partecipate&src=typd>
 (tweet inviati);
- pubblicizzazione del progetto durante l'inaugurazione di *ECO Spazio e Cultura* del 29/05/15 (400 partecipanti);

a Monte San Pietro:

- somministrazione di un questionario su google form promosso attraverso il sito web istituzionale, Facebook, la newsletter comunale e varie mailing list (18 questionari compilati);
- distribuzione di interviste e questionari fuori dalle scuole, presso il centro sportivo, attraverso la mailing list e il sito web del Comune (30 questionari compilati);
- pubblicazione di News sull'home page <http://www.comune.montesanpietro.bo.it/>;
- aggiornamento della sezione dedicata del sito del Comune:
http://www.comune.montesanpietro.bo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3236:ri-generazioni-partecipate-percorso-partecipato-per-rigenere-gli-spazi-della-ex-scuola-moduli&catid=205:ri-generazioni-partecipate&Itemid=560
- creazione del profilo Facebook:
<https://it-it.facebook.com/people/Nuova-Moduli/100009122358140> e
<https://www.facebook.com/profile.php?id=100009122358140&fref=ts> (181 amici, 8 link, fa parte di un gruppo con 841 membri);
- comunicazione degli appuntamenti e del progetto attraverso la newsletter settimanale del Comune di Monte san Pietro (13 invii);
- pubblicazione di un articolo sul periodico Comunale n° 1 del 2015;
- inviti periodici a tutti i partecipanti per ricordare loro gli incontri e gli appuntamenti calendarizzati (circa 15-18 e-mail);
- pubblicizzazione del progetto durante lo spettacolo GeraCircus del 14/03/15;

a Zola Predosa:

- realizzazione di un pieghevole inviato a tutti i nuclei familiari presenti sul territorio e diffuso nei principali luoghi pubblici;
- realizzazione di locandine affisse nei punti di maggior frequentazione pubblica (Biblioteca, Centri Sportivi, ASL, Scuole, Centri Sociali, Aree pubbliche, ecc.)
- realizzazione di una sezione dedicata sul sito internet comunale;
- diffusione delle iniziative attraverso la *fan page* del Comune presente su FB (pubblicati 12 post);
- diffusione dell'informazione attraverso le *mailing list* di cui dispone l'Amministrazione Comunale;
- comunicazioni personalizzate a diverse interlocutori potenzialmente interessati quali: attuali componenti delle Consulte Tematiche, Associazioni del territorio, ex componenti delle Consulte di Frazione, membri del Comitato Genitori, componenti del Consiglio di Circolo e di Istituto, parrocchie, prevedendo inoltre informazioni mirate a favore di gruppi di stranieri, donne straniere e giovani presenti sul territorio, alcuni dei quali già coinvolti in altre attività progettuali;
- illustrazione del progetto sul sito comunale e pubblicazione di tutti i diversi appuntamenti in home page nella sezione "Notizie in primo piano" ;
- somministrazione di un questionario on line (24 questionari compilati);
- comunicazione sugli appuntamenti e sul progetto attraverso la newsletter settimanale composta da 670 indirizzi (n. 19 invii);

- pubblicazione dedicata inviata in allegato al n. 5/2014 di Zola Informa (periodico comunale bimestrale stampato in 9.000 copie e distribuito a tutti i nuclei familiari presenti sul territorio);
- pubblicazione di n. 2 articoli su Zola Informa n. 1/2015 e n. 2/2015;
- comunicazione "dedicata" per il Consiglio Comunale aperto (newsletter, locandine, pubblicazione su pannelli a messaggio variabile, sito internet, FB);
- inviti periodici ai partecipanti per ricordare gli incontri, comunicare l'aggiornamento del materiale pubblicato sul sito: 6 invii per incontri del cantiere di Zola Predosa e 5 per gli incontri distrettuali;
- inviti dedicati in occasione della prima Assemblea generale e del Consiglio Comunale aperto alle Associazioni, ai dipendenti comunali, ai componenti delle attuali Consulte, al mondo scolastico e al gruppo informale dei giovani (10 invii);

COSTI DEL PROGETTO

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
3	2 responsabili e 1 istr. amministrativo	ASC InSieme
2	1 responsabile e 1 istr. amministrativo	Ufficio di Piano distrettuale
1	Responsabile UOASS	Azienda USL
4	tecnici	Comuni del Distretto
	Utilizzo dei locali, delle utenze e dei materiali di cancelleria	ASC InSieme e Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Zola Predosa

PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

SI

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio: **01/12/2014 a mezzo PEC, contestualmente all'invio del Piano finanziario di dettaglio (ns. prot. 10365/2014)**

E' stato presentato alla Regione il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa?

SI

Se è stato presentato il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa, indicare la data di invio:

01/12/2014 a mezzo PEC - ns. prot. 10365/2014

DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO					
MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente (ASC InSieme)	Di cui: Contributi altri soggetti pubblici o privati	Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo del progetto secondo il preventivo proposto alla Regione in sede di redazione del progetto

1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
<i>Spese per la progettazione da parte dei consulenti dell'Ufficio pari opportunità di ASC InSieme (Commissione Mosaico)</i>		25.000			
TOTALE MACRO AREA 1	25.000	25.000			25.000

2. ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					
<i>Spese per la formazione da parte dei consulenti dell'Ufficio pari opportunità di ASC InSieme (Commissione Mosaico)</i>		12.737		2.263	
TOTALE MACRO AREA 2	15.000	12.737		2.263	15.000

3. ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
<i>Spese per l'avvio, la facilitazione e lo sviluppo dei processi partecipativi da parte dei consulenti dell'Ufficio pari opportunità di ASC InSieme (Commissione Mosaico)</i>		2.738		2.262	
<i>Spese per l'avvio, la facilitazione e lo sviluppo dei processi partecipativi da parte dei consulenti della coop. Open Group</i>	10.000	5.475		4.525	
<i>Spese per l'avvio, la facilitazione e lo sviluppo dei processi partecipativi da parte dei consulenti della coop. Open Group</i>		5.475	7.000 (Comune di Casalecchio Istituzione delle Culture)	4.525	
<i>Spese per facilitazione di interventi di cittadinanza attiva e partecipazione da parte della Pol. Masi</i>			2.500 (Comune di Casalecchio)		
<i>Spese per l'avvio, la facilitazione e lo sviluppo dei processi partecipativi da parte dei consulenti della coop. Open Group</i>			1.000 (Comune di Monte San Pietro)		
<i>Coffee break durante gli incontri partecipati tramite acquisti in economia</i>			400 (Comune di Zola Predosa)		
<i>Servizio di produzione materiali per lo svolgimento dei</i>			600 (Comune di Zola Predosa)		

<i>processi partecipativi tramite Eventi soc. coop.</i>					
TOTALE MACRO AREA 3	26.500	8213	11.500	6.787	25.500

4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
<i>Spese per la campagna di promozione e stimolazione della partecipazione al progetto e per la restituzione e comunicazione dei risultati da parte della coop. Open Group</i>			1.000 (Comune di Monte San Pietro)		
<i>Spese per la campagna di promozione e stimolazione della partecipazione al progetto e per la restituzione e comunicazione dei risultati da parte della coop. Open Group</i>			8.000 (Comune di Casalecchio – Istituzione delle culture)		
<i>Realizzazione materiale informativo e servizio di distribuzione alle famiglie tramite Eventi soc. coop.</i>			3.000 (Comune di Zola Predosa)		
<i>Produzione materiale informativo a conclusione del percorso tramite Eventi soc. coop.</i>			1.500,00 (Comune di Zola Predosa)		
TOTALE MACRO AREA 4	13.500		13.500		14.500

TOTALE GENERALE	80.000	45.950	25.000	9.050	80.000
------------------------	---------------	---------------	---------------	--------------	---------------

Descrizione piano finanziario a consuntivo

Il contributo concesso dalla Regione equivale al 45% dell'importo richiesto (9.050 anziché 20.000) per cui per la realizzazione del progetto è stato necessario un maggiore impegno economico da parte dei soggetti attuatori.

La quota a carico della regione ha consentito di coprire quota parte delle spese per la formazione del personale interno riferita alle pratiche e ai metodi della partecipazione ai fini delle pari opportunità di generi, generi e generazioni e quota parte delle spese relative agli incarichi per i consulenti esterni (dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme e della coop. Open Group) che hanno seguito l'avvio, la facilitazione e lo sviluppo dei processi partecipativi.

Sono stati a carico di ASC InSieme i costi relativi alla progettazione complessiva. Hanno sostenuto congiuntamente ASC InSieme e i Comuni sede di "cantiere" di processi partecipativi (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa) i costi relativi alle restanti quote dei costi della formazione e delle consulenze finalizzate allo svolgimento dei processi partecipativi.

I Comuni, infine, hanno sostenuto i costi riguardanti le azioni di promozione e stimolazione della partecipazione al progetto, di comunicazione, di produzione di materiali informativi e di restituzione dei risultati.

A consuntivo dei costi sostenuti, si rileva un leggero scostamento delle spese rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di dettaglio comunicato tramite PEC in data 01/12/2014. Le differenze si riferiscono ad un aumento dell'8% degli oneri per la fornitura di beni e servizi a fronte di una riduzione del 13% degli oneri per la comunicazione del progetto, dovuti alla necessità di maggiore impegno da parte dei consulenti della coop. Open group nelle attività di facilitazione legate al "cantiere" di Casalecchio di Reno. Le variazioni non hanno, comunque, modificato il costo totale del progetto.

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
13.500	175	Stima 25.000

ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti, grado di soddisfazione dei partecipanti, impatto sulla comunità

Complessivamente i risultati di partecipazione raggiunti sono ritenuti positivi sia in termini quantitativi che qualitativi. Si è, infatti, registrato un ampliamento, sebbene timido, dei soggetti attivati/attivabili in riferimento alle 3 dimensioni delle pari opportunità di genere, generi e generazioni, che conferma l'importanza e la necessità di proseguire con l'impegno e l'investimento a favore di percorsi partecipati che possano essere uno stimolo all'attivazione della comunità e al suo *empowerment*. La ricerca di metodologie partecipative innovative e di strumenti di conciliazione dei tempi di vita-lavoro rappresenta, quindi, una sfida su cui continuare a lavorare per

raggiungere risultati che siano sempre più rappresentativi della complessità sociale. Il gradimento espresso dai partecipanti è stato rilevato nella costanza nella partecipazione e nella serietà e impegno dimostrati durante gli incontri. Essi stessi hanno chiesto di poter prevedere ulteriori momenti di confronto anche oltre il termine specifico del progetto. Questo riscontro positivo incoraggia il Distretto a sperimentare dinamiche di partecipazione anche in altri contesti di progettazione socio-sanitaria distrettuale.

Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto

Il Comitato di Distretto di Casalecchio di Reno, viste le Delibere di Giunta comunale di Casalecchio di Reno (n.58 del 23/06/2015), Monte San Pietro (n.40 del 23/06/2015) e Zola Predosa (n.66 del 17/06/2015) in cui vengono recepite con favore le proposte contenute nel Documento di Proposta Partecipata, ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti, in termini di innovazione e di coesione sociale mediante l'esperimento partecipativo. Ha confermato che, ancora una volta, il senso di appartenenza e la relazione di fiducia reciproca che caratterizza gli attori del territorio distrettuale si è espressa in termini di capacità progettuale; infatti, tutti i soggetti coinvolti hanno messo in campo, con responsabilità, la propria disponibilità a contribuire al raggiungimento di obiettivi condivisi e il coraggio di mettere in discussione il proprio modo di lavorare.

Il Distretto di Casalecchio di Reno, dunque, ha ribadito di voler essere luogo di sperimentazione di un'organizzazione diversa del welfare e si propone di continuare a lavorare secondo modalità innovative per ragionare su come tradurre la sperimentazione in strumento operativo di programmazione territoriale.

Data trasmissione Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
10/06/2015

MONITORAGGIO EX POST

Dopo la conclusione del percorso partecipato oggetto del Bando di finanziamento regionale, sarà cura delle amministrazioni locali seguire le azioni mirate alla definizione dei regolamenti comunali relativi alle materie oggetto del percorso partecipato e l'avvio dell'applicazione sperimentale di questi nei contesti specifici.

Al fine di rendere pubblica l'evoluzione delle attività connesse al progetto, resteranno attivi almeno per tutto il 2015:

- la sezione del sito di ASC Insieme: <http://www.ascinsieme.it/index.php/it/news/view/i49ceb427c> a cui sono linkate le pagine specifiche dell'Ufficio di Piano distrettuale e dei 3 Comuni sede di cantiere di sperimentazione;

- la sezione della pagina web dell'Ufficio di Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale: <http://www.comune.casalecchio.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=60799&idArea=60802&idCat=60817&ID=60817&TipoElemento=categoria>

- le pagine web dei 3 cantieri comunali:

Comune di Casalecchio di Reno:

<http://www.casalecchiodelleculture.it/pages/news/522/15/>

Comune di Monte San Pietro:

http://www.comune.montesanpietro.bo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3236:ri-generazioni-partecipate-percorso-partecipato-per-rigenere-gli-spazi-della-ex-scuola-moduli&catid=205:ri-generazioni-partecipate&Itemid=560

Comune di Zola Predosa:

http://www.comune.zolapredosa.bo.it/primo_piano/pagina724.html

- la pagina Facebook dell'Ufficio di Piano: "Percorso di co-progettazione partecipata Distretto di Casalecchio"

- il profilo Facebook del Comune di Casalecchio: "Ri-generazioni/QuiCasa della Consocenza"

- la pagina Facebook del Comune di Monte San Pietro: "Nuova Moduli":

<https://www.facebook.com/people/Nuova-Moduli/100009122358140>

- la pagina Facebook del Comune di Zola Predosa: <https://www.facebook.com/zola.predosabologna>

Rispetto al monitoraggio sugli effetti prodotti dal percorso partecipato e al fine di non disperdere il patrimonio di condivisione sviluppato in questi mesi di lavoro partecipato, i partecipanti propongono agli amministratori di prevedere almeno un ulteriore appuntamento di confronto tra le tre diverse realtà, da calendarizzare nei prossimi mesi.

ALLEGATI

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione (Documento di proposta partecipata, documentazione finanziaria, riepilogo analitico della documentazione di spesa, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione.

- Documento di Proposta Partecipata
- Documento Conclusivo e verbale di approvazione
- Delibere comunali di approvazione degli esiti del percorso
- Opuscolo informativo.

È possibile scaricare dal seguente link

<http://www.ascinsieme.it/index.php/it/news/view/i49ceb427c>

- i verbali degli incontri di livello distrettuale nelle sezioni "Cabina di Regia", "Tavolo di Negoziazione" e "Assemblea";
- i verbali e i materiali documentali (volantini, inviti, opuscolo informativo, foto, ...) dei singoli cantieri comunali nella sezione "Cantieri comunali" collegandosi ai link dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa ivi riportati;
- i documenti conclusivi (DocPP e DocC), i documenti di approfondimento metodologico.

Si rende noto che gran parte dei materiali fotografici e video prodotti non è stata pubblicata in quanto non è stato richiesto l'esplicito consenso come normativa sulla privacy; tali materiali, dunque, restano a disposizione presso le sedi comunali.